



**Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"**

**Istituto Tecnico per il Turismo**

**Istituto Professionale per i Servizi**

**Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –**

**Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico**



Sito Web:  
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:  
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta  
Certificata:  
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

# DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

## CLASSE V AAU

### INDIRIZZO PROFESSIONALE

### **ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO**

Coordinatore di classe: CECCARELLO Annamaria

Anno Scolastico 2022 – 2023

*Pubblicato sul sito dell'Istituto*

## INDICE GENERALE

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b> .....	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO</b> .....	<b>6</b>
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
<i>PROFILO INDIRIZZO ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO</i> .....	7
<b>DESCRIZIONE DELLA CLASSE</b> .....	<b>8</b>
PROFILO DELLA CLASSE.....	9
<b>OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE</b> .....	<b>11</b>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.....	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	16
<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i> .....	16
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI.....	17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL.....	17
EDUCAZIONE CIVICA.....	18
<i>ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI</i> .....	18
<b>VERIFICHE E VALUTAZIONI</b> .....	<b>20</b>
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	20
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE.....	20
<i>Criteria per l'attribuzione dei crediti</i> .....	20
<b>ALLEGATO N.1 –</b> .....	<b>21</b>
<b>CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b> .....	<b>21</b>
<i>DISCIPLINA: IRC DOCENTE: Paro Alice</i> .....	22
<i>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: CECCARELLO Annamaria</i> .....	23
<i>DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: CECCARELLO Annamaria</i> .....	25
<i>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE DOCENTE: PRESOTTO Sandra</i> .....	26
<i>DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: LUCCHIARO Fanny</i> .....	28
<i>DISCIPLINA: OTTICA, OTTICA APPLICA DOCENTE: PASCOLO Luca</i> .....	30
<i>DISCIPLINA: DISCIPLINE SANITARIE DOCENTE: MASOTTI Silvia Mariagrazia</i> .....	31
<i>DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA DOCENTE: RIVALDO Bruno</i> .....	33
<i>DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA DOCENTE: BARGIONE Giorgia</i> .....	35
<i>DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE DOCENTE: ROSSETTI Anto</i> .....	36
<i>DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA DOCENTE: ROSSETTI Anto</i> .....	37
<i>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: OLIVO Paola</i> .....	38
<i>DISCIPLINA: LABORATORIO DI DISCIPLINE SANITARIE DOCENTE: CIPOLLINI Serena</i> .....	39
<i>DISCIPLINA: LABORATORIO DI OTTICA E OTTICA PPLICATA DOCENTE: BARGIONE Giorgia</i> .....	40
<b>PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO</b> .....	<b>42</b>
<b>SIMULAZIONI</b> .....	<b>42</b>
<i>Simulazioni colloquio orale</i> .....	43
<b>ALLEGATO N.2 QUADRI DI RIFERIMENTO PER I PROFESSIONALI –</b> .....	<b>44</b>
<i>ARTI Ausiliarie Professioni Sanitarie: OTTICO</i> .....	44
<i>Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i> .....	45
<b>ALLEGATO N.3 TESTI SIMULAZIONI</b> .....	<b>46</b>
SIMULAZIONE 1 <sup>A</sup> PROVA.....	46
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1 <sup>A</sup> PROVA.....	56
SIMULAZIONE 2 <sup>A</sup> PROVA.....	58

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA.....	60
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONI NAZIONALI.....</b>	<b>61</b>
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	62
<i>Allegato A Griglia di valutazione della prova orale</i> .....	63

# Il consiglio di classe

Disciplina	Docente*	(Firma)
IRC	PARO Alice	<i>AP</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CECCARELLO Annamaria (Coordinatore di classe)	<i>Annamaria Ceccarello</i>
STORIA	CECCARELLO Annamaria	<i>Annamaria Ceccarello</i>
LINGUA INGLESE	PRESOTTO Sandra	<i>Sandra Presotto</i>
MATEMATICA	LUCCHIARO Fanny	<i>Fanny Lucchiaro</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	OLIVO Paola	<i>Paola Olivo</i>
<b>(MATERIE INDIRIZZO: AU)</b>		
DISCIPLINE SANITARIE	MASOTTI Silvia Mariagrazia	<i>Silvia M. Masotti</i>
LABORATORIO DI DISCIPLINE SANITARIE	CIPOLLINI Serena	<i>Serena Cipollini</i>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	RIVALDO Bruno	<i>Bruno Rivaldo</i>
OTTICA, OTTICA APPLICATA	PASCOLO Luca	<i>Luca Pascolo</i>
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	ROSSETTI Anto	<i>Anto Rossetti</i>
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	ROSSETTI Anto	<i>Anto Rossetti</i>
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	BARGIONE Giorgia	<i>Giorgia Bargione</i>
LABORATORIO DI OTTICA E OTTICA APPLICATA	BARGIONE Giorgia	<i>Giorgia Bargione</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(prof.ssa Paola Stufferi)

*Stufferi*

# Introduzione

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. Per il corrente anno si fa altresì riferimento all’O.M. 45/23 - Ordinanza concernente l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati
- obiettivi raggiunti dalla classe
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale

Il documento pertanto evidenzia:

INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE

VERIFICHE E VALUTAZIONI

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO

CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE NAZIONALI

# Informazioni sull'indirizzo scolastico

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

<b>Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018</b> (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
<b>Competenze chiave</b> <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza )</i>
competenza <b>alfabetica funzionale</b>
competenza <b>multilinguistica</b>
competenza <b>matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria</b>
competenza <b>digitale</b>
competenza <b>personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>
competenza <b>in materia di cittadinanza</b>
competenza <b>imprenditoriale</b>
competenza <b>in materia di consapevolezza ed espressione culturale</b>

## PROFILO INDIRIZZO ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) del diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi per le Arti Ausiliarie e le Professioni Sanitarie: Ottico" presuppone l'acquisizione di una serie di Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra saperi tecnico-professionali e saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Il P.E.CU.P viene integrato da un Profilo di uscita cui sono associati i relativi Risultati di apprendimento di indirizzo; insieme permettono la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi per le Arti Ausiliarie e le Professioni Sanitarie: Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

<b>QUADRO ORARIO</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate*	2	2			
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC (Religione) / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)	2	2			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiop. oculare e igiene*)	2	2	4	5	5
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	2	2	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria					2
Ottica, ottica applicata*	2	2	5	4	4
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	2	2	5	4	4
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4	4	2	2
Esercitazioni di optometria			3	4	3
Esercitazioni di contattologia			2	3	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
Ed. Civica—disciplina sviluppata trasversalmente nell'ambito del monte ore previsto - 33 ore					

# Descrizione della classe

La classe 5AAU si compone di 12 allievi, 7 ragazze e 5 ragazzi, tutti provenienti dalla 4AAU e residenti a Pordenone (due), nei comuni limitrofi (Porcia, Cordenons, San Quirino, Budoia, Fiume Veneto e Casarsa), nella fascia pedemontana della provincia (quattro).

Quattro studenti sono accompagnati da Piano Didattico Personalizzato per DSA (legge 08 ottobre 2010, n° 170).

La partecipazione al dialogo educativo, nel corso degli anni, è stata alterna e solo un'esigua parte del gruppo ha dimostrato un interesse costante per tutte le discipline e una partecipazione progressivamente più attiva.

L'esperienza dell'isolamento nell'A. S. 2019/20 2, con l'attivazione della DaD, e del distanziamento nell'anno scolastico successivo con la DiD, hanno influito sul percorso formativo dei ragazzi in termini di acquisizione delle conoscenze, di perfezionamento del metodo di studio, oltre che di tenuta dei ritmi di lavoro richiesti. Anche le capacità relazionali degli studenti all'interno del gruppo ne hanno risentito, in particolare per quanto riguarda la coesione e la collaborazione reciproca, e si osservano ancora in alcuni di loro fragilità emotive non del tutto risolte.

Il ritorno alla normalità e alla didattica in presenza, con i loro impegni e scadenze, è stato rallentato dall'elevato numero di assenze, soprattutto in concomitanza con verifiche e prove programmate, e dall'atteggiamento passivo degli allievi. Con poche eccezioni, la partecipazione delle famiglie ai colloqui è stata passiva ed ha contribuito a ridurre l'efficacia dell'azione didattica, venendo meno la preziosa collaborazione tra genitori e consiglio di classe e la naturale funzione di monitoraggio e controllo che funge da stimolo all'attivazione da parte dello studente.

Nel corso del corrente anno scolastico, si è osservato un miglioramento nella partecipazione degli allievi che, seppur in misura diversa, hanno dimostrato maggior impegno e volontà di colmare le lacune nella preparazione. Tuttavia, sono ancora evidenti incertezze e lacune nella preparazione complessiva che interessano, in modo particolare, la capacità di approfondire in modo autonomo i contenuti culturali, storici e linguistico-espressivi e di operare elaborazioni personali degli stessi. Anche nell'ambito delle discipline di indirizzo la preparazione si colloca di poco al di sopra della soglia dell'accettabilità, fermo restando il discreto livello di conoscenza e competenza raggiunto da un purtroppo esiguo gruppo di studenti.

Il profitto è complessivamente sufficiente, discreto per un piccolo gruppo, non sufficientemente adeguato per alcuni allievi.

Al termine del percorso, la maggior parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi educativi prefissati, mostrando un atteggiamento più maturo e responsabile rispetto agli impegni assunti. Nel complesso, l'autonomia operativa si è concretizzata in una progressiva capacità di organizzare ed eseguire il proprio lavoro in relazione alle consegne: alcuni allievi mostrano di aver sviluppato una discreta capacità d'espressione, anche se non sempre il lessico specifico delle discipline viene utilizzato con precisione; gli altri evidenziano ancora marcate fragilità espressive compensate da una esposizione generalmente mnemonica degli argomenti trattati. Se sollecitata e guidata, una parte degli allievi è in grado di operare confronti tra argomenti della stessa disciplina; altri sono in grado di collegare alcuni contenuti delle diverse discipline.

Giunti alla conclusione del percorso formativo effettuato, si può affermare che gli studenti della classe 5AAU hanno maturato una sufficiente padronanza delle competenze professionali previste dall'indirizzo di studi.

## PROFILO DELLA CLASSE

### Variazioni del consiglio di classe

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Lingua e Letteratura Italiana	Ceccarello Annamaria	Ceccarello Annamaria	Ceccarello Annamaria
Storia	Zanghi Sabrina	Zanghi Sabrina	Ceccarello Annamaria
Lingua Inglese	Pilat Giulia	Presotto Sandra	Presotto Sandra
Matematica	De Paola Francesco	De Paola Francesco	Lucchiaro Fanny
Discipline Sanitarie (anatom. fisiopat. oculare e igiene)	Pignataro Maria Antonia	Avezzù Alessandra	Masotti Silvia Mariagrazia
Ottica, Ottica Applicata	Danaro Paola	Renna Alessandro	Pascolo Luca
Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	Mattioz Stefania	Mattioz Stefania	Rossetti Anto
Esercitazioni di Optometria	Cautis Eduard	Rossetti Anto	Rossetti Anto
Esercitazione di Contattologia	Cautis Eduard	Cautis Eduarda	Bargione Giorgia

### Informazioni sulla classe

In terza (A.S. 2020-21), la classe era costituita da 15 allievi appartenenti al nucleo originario, costituitosi nell'anno scolastico 2018-2019. Di questi, una studentessa rinunciava agli studi entro la fine del primo quadrimestre, mentre uno studente ritirava la propria iscrizione nel corso del secondo quadrimestre, ragion per cui il consiglio di classe, a giugno, ne deliberava la non ammissione alla classe successiva.

L'anno scolastico seguente, la classe 4AAU iniziava l'anno scolastico con 13 studenti. Agli scrutini di giugno una studentessa non era ammessa alla classe successiva, mentre tre studenti riportavano un giudizio sospeso e coltavano il debito, come deliberato in sede di scrutinio differito.

La classe 5AAU, a settembre 2022, veniva composta con 12 allievi, tutti provenienti dal nucleo originario.

### Candidati esterni

Nessuno

### Provenienza territoriale

Come detto in precedenza, la maggior parte degli studenti della classe 5AAU risiede nel territorio provinciale compreso tra la pianura (sei) e la fascia pedemontana (quattro), mentre solo due risiedono a Pordenone.

## Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Il clima in classe è prevalentemente sereno, pur non evidenziandosi una particolare coesione all'interno del gruppo. I rapporti sono generalmente improntati al rispetto reciproco, anche se non sono mancati momenti di tensione

## Osservazioni generali sul percorso formativo

Situazione della classe alla fine della 4			
Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Respinti	
9	3	1	

Situazione della classe 5			
Numero Studenti	Regolari	Ritardo 1	Ritardo 2 o più
12	6	6	

## Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Nessuna.

## Osservazioni sul metodo di studio

La maggior parte della classe ha sempre dimostrato una debole motivazione allo studio. Ha faticato a svolgere con puntualità i compiti assegnati per casa e l'impegno complessivo è stato generalmente appena sufficiente. L'attenzione in classe è risultata generalmente adeguata, pur mancando la partecipazione attiva al percorso formativo. Nel corso degli anni, sono state attivate numerose strategie per sollecitare una più consapevole partecipazione all'attività didattica e per migliorare e affinare il metodo di studio che risultava spesso disorganizzato o poco efficace rispetto alle maggiori richieste delle varie discipline. La partecipazione attiva durante le lezioni è rimasta comunque circoscritta anche se il dialogo educativo non si è mai interrotto e si è sempre basato sul rispetto reciproco. Ad eccezione di un esiguo numero di studenti che ha risposto in modo più proficuo alle sollecitazioni degli insegnanti, il resto della classe non è riuscito ad attivarsi per organizzare il proprio studio in modo più sistematico, eseguendo con regolarità i compiti assegnati, rispettando le scadenze. La frequenza irregolare ha compromesso, in alcuni casi, il raggiungimento di un livello di profitto pienamente sufficiente

## Livelli generali raggiunti

classe dimostra un profitto mediamente più che sufficiente. Solo alcuni allievi (meno del 50% della classe), generalmente più impegnati nel corso degli anni, si collocano su un livello medio. Alcuni ragazzi, più fragili sul piano cognitivo e dei prerequisiti, hanno conseguito risultati sufficienti grazie alla mobilitazione di un impegno progressivamente più costante, mentre altri scontano un'applicazione discontinua, spesso superficiale e una frequenza anche molto irregolare.

# Obiettivi di programmazione

In questa sezione si trovano sviluppati i seguenti macro-argomenti:

1. Obiettivi di apprendimento
2. PCTO
3. Obiettivi specifici disciplinari

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

## Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
<b>Conoscenze</b> Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.			X	
<b>Conoscenze</b> Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.			X	
<b>Conoscenze:</b> Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.			X	
<b>Competenze:</b> Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.			X	
<b>Competenze:</b> Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.		X		
<b>Capacità:</b> Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).			X	
<b>Capacità:</b> Saper documentare il proprio lavoro.		X		
<b>Abilità:</b> Riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.		X		
<b>Abilità</b> Riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.		X		

## Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.		X		
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.		X		
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X		

## Area psico-affettiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.			X	
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.		X		
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.			X	

## Area logico-argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.		X		
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.			X	
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.			X	

## Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.		<b>X</b>		
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		<b>X</b>		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		<b>X</b>		
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.	<b>X</b>			

## Area storica e umanistica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		<b>X</b>		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.		<b>X</b>		
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		<b>X</b>		

**Area scientifica e matematica**

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.		<b>X</b>		

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.	<b>X</b>			
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.		<b>X</b>		
Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.	<b>X</b>			

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Per gli studenti dell'indirizzo professionale e dell'istituto tecnico è fondamentale il collegamento diretto con il mondo del lavoro. Considerando i PCTO come basilari per gli apprendimenti, la Scuola favorisce la permanenza in strutture esterne che garantiscano momenti formativi coerenti con il PECUP.

Il PCTO progettato per l'anno conclusivo ha previsto un'esperienza di stage, per un periodo di tre settimane ad orario pieno, in un centro ottico che ha ospitato un singolo studente, in completa autonomia e sotto la guida di un tutor aziendale. La professione di ottico, vista l'imprescindibile relazione diretta con un cliente/paziente che presenta patologie della vista di diverso tipo e gravità, impone l'obbligo della tutela di informazioni sensibili (privacy) e la scelta e la progettazione di dispositivi ottici personalizzati che solo in parte possono essere simulati durante le attività laboratoriali scolastiche. Si ritiene, pertanto, che l'esperienza reale di stage in un centro ottico, a contatto con un'ampia casistica di problematiche, osservando procedure e metodi professionali, abbia le migliori caratteristiche per contribuire a sviluppare le sei competenze di indirizzo indicate nel DM 92/2018, e consolidare - con compiti di realtà - anche le dodici competenze generali. L'esperienza di stage, pur con qualche differenza nell'esperienza legata al tipo di centro ottico e all'affluenza di persone nel periodo scelto, è stata giudicata molto positivamente dagli studenti e ha avuto un buon riscontro dai professionisti dei centri ottici (i centri sono selezionati per struttura e servizi svolti).

Nel triennio, il monte orario (210 ore previste dal piano di PCTO) è stato soddisfatto con diverse tipologie di attività (stage, webinar proposti dalla *Rete delle Scuole* o selezionati tra proposte formative di interesse, come ad es. la serie *Light of Optics and Optometry* dell'Università di Firenze, incontri di orientamento con università, incontri con ditte e con singoli operatori). Circa 160 ore di stage sono state progettate per il 5° anno. Anche se l'orario previsto dalla normativa, in considerazione del precedente periodo di emergenza Covid, non è attualmente considerato obbligatorio, tutti gli studenti lo hanno completato.

### **Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**

Sono state garantite sia la formazione specifica, in presenza, per 8 ore. E' stata svolta on -line la formazione base (4 ore), Incendio (2 ore), videoterminalisti (2 ore) e rischio medio-basso (4 ore) rapportata alle attività afferenti all'indirizzo.

In genere, per l'indirizzo Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico, gli studenti sono stati indirizzati presso centri ottici siti in Pordenone e nei comuni della provincia, laddove possibile, di residenza degli studenti.

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività ha avuto ricaduta sulla condotta e sugli apprendimenti.

Per la valutazione nel corrente A.S. il Collegio docenti ha deliberato di verificare la ricaduta dell'esperienza di PCTO in una disciplina individuata come prevalente in ciascun indirizzo. Per l'indirizzo Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Ottico, vista la forte specificità che lo connota, il Collegio dei Docenti ha deliberato che la ricaduta didattica dell'esperienza riguardi le seguenti discipline: Esercitazioni di Optometria; Esercitazioni di lenti oftalmiche; Esercitazioni di Contattologia

## **METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI**

<i>Lezione frontale</i>	<b>X</b>
<i>Lavori di gruppo</i>	<b>X</b>
<i>Insegnamento individualizzato</i>	<b>X</b>
<i>Problem solving</i>	<b>X</b>
<i>Studi di caso</i>	<b>X</b>
<i>Simulazioni</i>	<b>X</b>
<i>Ricerche</i>	<b>X</b>
<i>Esercitazioni pratiche di laboratorio</i>	<b>X</b>
<i>Attività pratico-motorie</i>	<b>X</b>
<i>Formulazione di un progetto</i>	<b>X</b>

Diverse sono state le opportunità offerte agli studenti, nel corso del triennio, per il recupero delle carenze: a livello di Istituto sono stati attivati sportelli SOS e sono state svolte attività di sostegno e recupero in itinere attraverso interventi individualizzati e personalizzazione dei contenuti al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei, prestando particolare attenzione al lavoro quotidiano di base e al recupero delle lacune. Attraverso un lavoro di tipo collettivo in classe e con la guida dell'insegnante si è cercato di motivare e sostenere gli allievi più fragili ed in difficoltà così da incoraggiarli ad una partecipazione più proficua attraverso attività di ripasso e rafforzamento dei concetti già studiati.

Molti docenti hanno fatto uso nel corso della loro azione didattica dei seguenti supporti: LIM, proiettore, PC, fotocopie, lavagna di ardesia, dispense, proiezioni video e filmati, attrezzature per l'attività motoria e avvalendosi di piattaforme formative specializzate.

## **PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione del percorso interdisciplinare intitolato "**Uno sguardo – diacronico e sincronico, sul nostro mondo**"; nella programmazione degli interventi in classe, inoltre, si sono tenute presenti le macroaree **Flussi migratori; Diritti Umani e Inclusione; Salute e malattia; Europa e Istituzioni**, i cui temi si riallacciano alla programmazione di Educazione civica, del triennio.

## EDUCAZIONE CIVICA

Data l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica che prevede n. 33 ore di lezioni durante l'anno scolastico, sono stati fatti propri dal C.d.C. i seguenti argomenti:

Macroaree	Argomenti	Discipline coinvolte	Ore	Programmazione periodo
<b>Costituzione</b>	Valori e ideali della Costituzione, diritto di famiglia, elezioni	Diritto Prof. RIVALDO	3	1° Periodo
	Unione Europea	Inglese Prof.ssa PRESOTTO	4	1° Periodo
	Formazione di base di primo soccorso	Sc. motorie e sportive Prof.ssa OLIVO	4	2° Periodo
	Rapporti etico-sociali (art. 29-34) e rapporti politici secondo la Costituzione (art. 48-54)	Italiano Prof.ssa CECCARELLO	5	2° Periodo
<b>Cittadinanza digitale</b>	Identità digitale	Ottica, ottica applicata Prof. PASCOLO	5	2° Periodo
<b>Sviluppo sostenibile</b>	Cambiamenti climatici	Matematica Prof.ssa LUCCHIARO	4	1° Periodo
	Uguaglianze tra soggetti, lavoro dignitoso	Eserc. di optometria Prof. ROSSETTI	3	1° Periodo
	I consumi e la produzione alimentare responsabile	Discipline sanitarie Prof.ssa MASOTTI	5	2° Periodo

## ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto:

Tipo	Periodo	Data	Numero di ore dedicate
Orizzonti di volontariato Voce donna	2° periodo	06.03.2023	2
Orizzonti di volontariato AVIS ADMO	2° periodo	28.03.2023	1
Punto d'incontro – Salone dell'orientamento	1° periodo	09.11.2023	5
Discover Your Talent – live your dream	1° periodo	22.11.2022 29.11.2023	4
I luoghi della memoria	2° periodo	25.02. 2023	3
Attività di PCTO dal 30 gennaio al 18 febbraio 2023 presso Centri di Ottica in Pordenone e provincia	2° periodo	30.01.2023– 18. 02 .2023	120

PCTO-Laboratorio on line sulla stesura del Curriculum vitae, personal branding e Web reputation (Piattaforma Moodle)	1° periodo	Dicembre 2022- gennaio 2023	10 ore
VISITA D'ISTRUZIONE A ROMA	2° periodo	18.04.2023- 22.04.2023	5 giorni

### **Obiettivi e/o ricadute delle singole attività**

Tutte le attività documentate e svolte sono state seguite con interesse, hanno avuto ricadute significative non solo nelle discipline di più stretto interesse ma, in generale, hanno avuto valenza formativa e sono state occasione di confronto, accrescimento culturale e personale.

# Verifiche e valutazioni

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	
Prove di tipo tradizionali: scritte, orali, pratiche	X
Prove strutturate	X
Prove semi strutturate	X
Approfondimenti individuali e/o di gruppo	X
Ricerche individuali e/o di gruppo	X
Simulazioni prove Esame di Stato	X
Redazione di testi scritti su temi assegnati	X
Prove di comprensione scritta	X
Prove di conversazione in lingua straniera	X
Formulazione di un caso di studio	X

## ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.

### Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

**allegato n.1 –**

## Contenuti delle singole discipline

DISCIPLINA: IRC  
DOCENTE: Paro Alice

	<b>MODULO 1: Etica Sociale</b>	Sett. / Nov. ore
1.1	Introduzione all'etica sociale	3
1.2	Lettura e comprensione di testi etici	4
1.3	Elaborati correlati ai testi letti	3

*Totale ore dedicate al modulo:10*

	<b>MODULO 2: La società multi-etnica</b>	Dic./feb. ore
2.1	Una società multi-religiosa e multi-culturale	1
2.2	<b>Antisemitismo e Shoah tra memoria e attualità (interdisciplinare)</b>	4
2.3	Elaborati correlati agli argomenti trattati	2

*Totale ore dedicate al modulo:7*

	<b>MODULO 3: Le risorse interiori dell'Uomo</b>	Mar./Apr. ore
3.1	Etica della vita	1
3.2	Consapevolezza, empatia e resilienza	1

*Totale ore dedicate al modulo:2*

	<b>MODULO 4: Grandi religioni</b>	Mag.
3.1	Il ruolo della religione nella società odierna	2
3.2	Le grandi religioni del mondo	3

*Totale ore dedicate al modulo:5*

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA  
 DOCENTE: CECCARELLO Annamaria

	<b>MODULO 1: ripasso –</b>	Settembre '22
1.1	Alessandro Manzoni - <i>Promessi Sposi</i>	2

*Totale ore dedicate al modulo: 2*

	<b>MODULO 2: La seconda metà del XIX Secolo</b>	ott/dic.'22. ore
2.1	Positivismo, Realismo e Naturalismo Contesto storico, temi e autori La narrativa pedagogica Giosuè Carducci – biografia e opere	11
2.2	IL VERISMO Verga La poetica del Verismo <i>Lettera a Salvatore Farina</i> La raccolta di novelle <i>Vita dei campi</i> <i>Rosso Malpelo</i> Il romanzo verista – caratteri e poetica Il ciclo dei <i>Vinti – la fiumana del progresso</i> I Malavoglia - <i>La presentazione dei Malavoglia; L'addio di 'Ntoni</i>	14

*Totale ore dedicate al modulo: 25*

	<b>MODULO 3: Tra Ottocento e Novecento</b>	gen./mar. ore
3.1	Il Decadentismo: quadro di sintesi Simbolismo e “poeti maledetti” Letteratura e poesia decadente Narrativa estetizzante – il romanzo decadente O. Wilde – Dandismo e culto dell'arte - da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> , lettura e analisi de <i>Il ritratto corrotto</i> D'Annunzio – le opere e la poetica -da <i>Il Piacere</i> , lettura e analisi de <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i>	7
3.2	Pascoli - le opere e la poetica Lettura e analisi di testi da <i>Il fanciullino: È dentro di noi un fanciullino</i> da <i>Myrica: X Agosto; Lavandare</i>	10
3.3	Dannunzio - le opere e la poetica (ripresa) da <i>Alcyone</i> , lettura e analisi de <i>La pioggia nel pineto.</i>	3

*Totale ore dedicate al modulo: 20*

	<b>MODULO 4: Il Novecento</b>	apr/mag. ore
4.1	Ungaretti Il valore della parola poetica e la missione del poeta. Caratteri del testo poetico ungarettiano e strategie stilistiche. Il poeta soldato - lettura e analisi di alcune liriche Da <i>L'allegria: Veglia; Soldati;</i>	3
4.2	Pirandello La poetica e le opere <i>Il fu Mattia Pascal</i> : alcune osservazioni	5

4.3	Svevo La poetica e le opere -I romanzi <i>Una vita e Senilità</i> , in sintesi. <i>La coscienza di Zeno</i> lettura e analisi dei brani: <i>Il vizio del fumo; Lo schiaffo del padre</i>	5
-----	--	---

*Totale ore dedicate al modulo:13*

	<b>MODULO 5: EDUCAZIONE CIVICA</b>	gennaio e aprile
5.1	I rapporti politici (Cost. artt. 48-54) in fotocopia	5
5.2	I rapporti etico-sociali (Cost. artt. 29-34) in fotocopia	
5.3	Lavoro forzato e matrimonio forzato (rapporto ILO, Walk Free e IOM, 2022) in sintesi	

*Totale ore dedicate al modulo:5*

DISCIPLINA: STORIA  
 DOCENTE: CECCARELLO Annamaria

	<b>MODULO 1: RECUPERO CONTENUTI MANCANTI</b>	sett/nov '22.
1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'Italia dall'unificazione al governo della Sinistra</li> <li>Colonialismo, Imperialismo, Età Giolittiana</li> </ul>	10

*Totale ore dedicate al modulo: 2*

	<b>MODULO 2: la Grande Guerra</b>	nov./gen. ore
2.1	<u>La Prima guerra mondiale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le cause e andamento del conflitto</li> <li>La fase finale e i trattati di pace di Versailles</li> <li>Le conseguenze della pace</li> </ul>	5
2.2	<u>La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica</u>	3
2.3	<u>Gli anni Venti</u> <u>Il Biennio rosso</u> <u>La crisi del '29</u>	3

*Totale ore dedicate al modulo: 11*

	<b>MODULO 3: DAI TOTALITARISMI ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>	feb./mar. ore
3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cause dell'insorgere dei totalitarismi</li> <li>Nazismo</li> <li>Fascismo</li> <li>Comunismo e Stalinismo</li> </ul>	6
3.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le cause e l'andamento della Seconda guerra mondiale</li> <li>Caduta del fascismo e Resistenza in Italia</li> </ul>	4
3.3	I trattati internazionali al termine della Guerra	2

*Totale ore dedicate al modulo: 12*

	<b>MODULO 4: LA GUERRA FREDDA</b>	apr/mag. ore
4.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>USA e URSS e le relative sfere di influenza</li> </ul>	2
4.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>La cortina di ferro e il muro di Berlino</li> </ul>	2
3.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli scenari globali: la decolonizzazione, i conflitti del Novecento</li> </ul>	2

*Totale ore dedicate al modulo: 6*

	<b>MODULE 1: ANATOMY OF THE EYE</b>	sett. / ott ore
1.1	Eye and vision: testo p.15 + esercizi p.16.	1
1.2	The orbit: testo p.17 + esercizi p.18.	2
1.3	The cornea: testo p.19 + esercizi p.20.	2
1.4	The retina: testo p.21 + esercizi p.22.	2
1.5	The blind spot: testo p.24 + esercizi p.25.	1
1.6	Protective structure and lacrimal apparatus: testo p.26 + esercizi p.27.	2
17	Eye movement: testo p.28 + esercizi p.28/29.	2

*Totale ore dedicate al modulo: 12*

	<b>MODULE 2: PATHOLOGY</b>	ott./nov. ore
2.1	Visual disturbances and focusing impairment: testo p.31 + esercizi p.32.	2
2.2	Eye diseases: testo p.33 + esercizi p.34/35.	2
2.3	Suggestions to students: testo p.36 + esercizi p.37.	1

*Totale ore dedicate al modulo: 5*

	<b>MODULE 3: EYE SPECIALISTS</b>	nov./dic ore
3.1	Different types of eye care professionals: testo p.38/39 + esercizi p.40.	2
3.2	An eye specialist's study: testo p.41 + esercizi p.42.	2
3.3	Eye chart: testo p.43 + esercizi p.44.	1
3.4	At the optometrist's: testo p.45/46 + esercizi p.46/47.	1
3.5	Advertisement: ilodel: a product for the eye: testo p.48 + esercizi p.49.	2

*Totale ore dedicate al modulo: 8*

	<b>MODULE 4: EYEGLASSES</b>	gen/febb ore
4.1	some historical hints: testo p. 50 + esercizi p.51.	2
4.2	benjamin franklin: testo p.52.	2
4.3	lenses: testo p.53 + esercizi p.54.	2
4.4	eyeglass materials: testo p.55/56 + esercizi p.57.	1
4.5	google glass vs amazon alexa: testo p.58 + esercizi p.59.	2
4.6	frames: testo p.62/63 + esercizi p.64.	2
4.7	an optician speaks: testo p.65/66 + esercizi p.67.	1

*Totale ore dedicate al modulo: 12*

	<b>MODULE 5: CONTACT LENSES</b>	febbraio ore
5.1	Contact lenses: testo p.68 + esercizi p.69/70.	1
5.2	Coloured contact lenses: testo p.73 + esercizi p.74.	1
5.3	Patient instructions: how to insert and remove: testo p. 75/76 + esercizi p.77.	2
5.4	At the optician's: testo p.79/80.	1

*Totale ore dedicate al modulo: 5*

	<b>MODULE 6: OPTIC EQUIPMENT</b>	marzo/apr. ore
6.1	Measurement lensmeter: testo p.82 + esercizi p.83.	1
6.2	Digital lensmeter: testo p.84 + esercizi p.85.	1

6.3	Digital eye refractometer: testo p.86 + esercizi p.87.	1
6.4	A surgical instrument: testo p.92/93 + esercizi p.94.	1

*Totale ore dedicate al modulo:4*

	<b>MODULE 7: GEORGE ORWELL</b>	marzo/apr. ore
7.1	Testo e multiple choice p.10.	2
7.2	Rephrasing and reformulating information p.11.	1
7.3	The totalitarian regime in “animal farm” and in “1984” (photocopies).	2

*Totale ore dedicate al modulo:5*

	<b>MODULE 8: ENGLISH SCHOOLS TURN TO SCRIPTED LESSONS TO RAISE STANDARDS</b>	apr./magg. ore
8.1	Testo p.44.	2
8.2	The difference between the traditional notion oriented method and the modern student centered method (class discussion).	1
8.3	Esercizio: choose the correct alternative p.45.	1

*Totale ore dedicate al modulo:4*

	<b>MODULE 9: NEW SURGICAL ROBOTS ARE ABOUT TO ENTER THE OPERATING THEATRE</b>	apr./magg. ore
9.1	Testo p.54.	2
9.2	Esercizio: do the following statements agree with the information given in the reading passage? P.55.	1

*Totale ore dedicate al modulo:3*

	<b>MODULE 10: SOCIAL MEDIA AND TEENS</b>	maggio ore
10.1	Testo p. 68	2
10.2	Questions 8-11 p.68 & questions 12-15 p.69.	1

*Totale ore dedicate al modulo:3*

	<b>MODULE 11: EVOLVING ATHLETIC PERFORMANCE WITH THE HELP OF TECHNOLOGY</b>	maggio ore
11.1	Testo p.70.	2
11.2	Questions 16-20 p.71 & questions 21-24 p.71.	1

*totale ore dedicate al modulo 3*

	<b>MODULE 12: CIVIC EDUCATION: PHOTOCOPIES AND CLASS DISCUSSION.</b>	dicembre ore
12.1	The right of equality of people (photocopies).	1
12.2	All the people have the right to be equal.equality and racism (photocopies).	1
12.3	Martin luther king's speech in front of american people to stress the inequality between the population” i have a dream” held in 1963 (photocopies).	1
12.4	The case of rosa parks in 1955 (photocopies).	1
12.5	Sketches about the european institutions (photocopies).	1

*Totale ore dedicate al modulo: 5*

<b>MODULO 1: Funzioni e problemi di scelta. Problemi e modelli di programmazione lineare, ricerca operativa e problemi di scelta.</b>		sett/ottobre
1.1	Il significato e la risoluzione (sia analitica che grafica) delle equazioni di secondo grado complete ed incomplete, delle disequazioni di secondo grado (sia analitica che grafica).	
1.2	Ricerca Operativa: le fasi della ricerca operativa, la classificazione dei problemi di scelta.	
1.3	Problemi di scelta nel caso continuo nei casi in cui: il grafico della funzione obiettivo sia una retta, il grafico della funzione obiettivo sia una parabola, il grafico della funzione obiettivo sia espresso da più funzioni.	

*Totale ore: 15*

<b>MODULO 2: il calcolo integrale</b>		ottobre/nov.
2.1	Primitiva di una funzione: definizione. L'integrale indefinito: definizione.	
2.2	Proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà di linearità. Gli integrali in particolare: $\int x^n dx$ , $\int x^{-1} dx$ , $\int dx$ .	
2.3	L'integrale definito: significato. Proprietà dell'integrale definito. Esercizi di calcolo di integrali definiti.	
2.4	Esercizi di applicazione del calcolo integrale per il calcolo delle aree. Funzioni pari. Funzioni dispari	

*Totale ore: 20*

<b>MODULO 3: geometria nello spazio</b>		nov./febbraio
3.1	Posizione reciproche di rette e piani nello spazio.	
3.2	Poliedri e solidi di rotazione	
3.3	Area della superficie e volumi di solidi di rotazione	
3.4	Area della superficie e volume di solidi notevoli	
3.5	Esercizi di applicazione sul calcolo di aree di superficie e volumi	

*Totale ore: 20*

<b>MODULO 4: preparazione prove Invalsi</b>		nov./febbraio
4.1	Svolgimento quesiti da prove Invalsi degli anni precedenti	

*Totale ore: 3*

<b>MODULO 5: Probabilità e Calcolo Combinatorio</b>		marzo/maggio
5.1	Definizione di probabilità secondo la teoria classica, frequentistica (statistica) e soggettiva. L'impostazione assiomatica della probabilità. Gli eventi e la loro rappresentazione grafica.	
5.2	Calcolo della probabilità: eventi certi, impossibili o aleatori. I valori della probabilità.	
5.3	Evento contrario e sua probabilità.	
5.4	Eventi compatibili ed incompatibili	

5.5	La probabilità dell'evento totale; somma logica per eventi incompatibili e compatibili.	
5.6	Calcolo combinatorio: prodotto cartesiano ed i raggruppamenti in generale.	
5.7	Le disposizioni semplici e con ripetizione.	
5.8	Le permutazioni semplici. Il fattoriale.	
5.9	Le combinazioni semplici	

*Totale ore: 20*

	<b>MODULO: Educazione Civica</b>	febbraio
	I cambiamenti Climatici	

*Totale ore: 4*

	<b>MODULO 1: Onde e Polarizzazione della luce</b>	sett. / nov. ore
1.1	Onde: generalità, origine meccanica ed elettromagnetica, concetto di campo scalare e vettoriale, campo elettrico e di induzione magnetica, funzione d'onda, onde piane ed Equazione di d'Alembert, significato fisico delle onde piane, onde piane armoniche, onde longitudinali e trasversali, definizione di onda polarizzata e non polarizzata, tipi di polarizzazione (rettilinea, ellittica, circolare), onde elettromagnetiche, velocità della luce, costante dielettrica e permeabilità magnetica nella materia e nel vuoto, invarianza della velocità della luce, impossibilità di superare la velocità della luce	6
1.2	Polarizzazione della luce per riflessione	4
1.3	Polarizzazione della luce per rifrazione	2
1.4	Polarizzazione della luce per birifrangenza	4
1.5	Diffusione della luce	3
1.6	Polarizzazione per diffusione	1

*Totale ore dedicate al modulo: 20*

	<b>MODULO 2: Cammino ottico e Interferenza della luce</b>	nov./dic. ore
2.1	Cammino ottico, velocità della luce nei materiali	2
2.2	Interferenza della luce: esperimento di Young	7
2.3	Interferenza per riflessioni multiple	7

*Totale ore dedicate al modulo: 16*

	<b>MODULO 3: Diffrazione della luce</b>	gen./mar. ore
3.1	Diffrazione della luce	4
3.2	Diffrazione attraverso un'apertura rettangolare di Fraunhofer	4
3.3	Diffrazione attraverso un'apertura circolare	4
3.4	Principio di Huygens - Fresnel	1

*Totale ore dedicate al modulo: 13*

	<b>MODULO 4: Potere risolutivo</b>	mar./apr. ore
4.1	Angolo di minima risoluzione di un occhio emmetrope	4
4.2	Criterio di Rayleigh; potere risolutivo lineare e angolare	4
4.3	Acuità visiva e tavole ottotipiche	6

*Totale ore dedicate al modulo: 14*

	<b>MODULO 5: Fibre ottiche e Laser</b>	apr./mag. ore
5.1	Riflessione totale	1
5.2	Propagazione della luce in una fibra ottica	2
5.3	Applicazioni delle fibre ottiche	1
5.4	Caratteristiche delle fibre ottiche	1
5.5	Classificazione delle fibre ottiche	1
5.6	Onde coerenti	2
5.7	Funzionamento di un Laser a rubino sintetico	5
5.8	Proprietà delle radiazioni Laser	1

DISCIPLINA: DISCIPLINE SANITARIE  
DOCENTE: MASOTTI Silvia Mariagrazia

	<b>MODULO 1: Complicanze da lenti a contatto</b>	ott./ nov./dic. ore
1.1	Complicanze fisiologiche e metaboliche da lenti a contatto (Lac)	2
1.2	Disidratazione, secchezza	2
1.3	Erosione arcuata superiore (SEAL), disepitelizzazione congiuntivale	1
1.4	Cheratie puntata, disepitelizzazione ore 3-9, Dellen	1
1.5	Edema-epiteliale, edema stromale, microcisti e vacuoli	1
1.6	Aloni, pliche e strie, iperemia limbare	1
1.7	CLARE o occhio acuto da Lac, infiltrati corneali	1
1.8	Infiltrati corneali, ucera periferica, bless endoteliali, bedewing	1
1.9	Polimegatismo, sindrome da esaurimento, ipoestesia	1
1.10	Cheratocongiuntivite limbare superiore, congiuntivite papillare gigante, assottigliamento corneale, vascolarizzazione superficiale e profonda, ulcera batterica	1
1.11	Complicanze meccaniche da lenti a contatto (Lac)	2
1.12	Abrasione corneale, impronta con lenti RGP, wrinkling, fastidio-discomfort	1
1.13	Impronte epiteliali, lente morbida idrofila aderente, LAC RGP aderente, ammiccamento incompleto, imperfezione della lente	1

Totale ore dedicate al modulo: 16

	<b>MODULO 2: Studio del deflusso dell'umore acqueo e della pressione intraoculare: Glaucoma</b>	nov./dic./ gen. ore
2.1	Glaucoma ad angolo aperto primario (POAG): patogenesi, genetica, esame clinico, trattamento	14
2.2	Glaucoma ad angolo chiuso (ACG): epidemiologia e fattori di rischio, basi anatomiche, fisiopatologia, trattamento	6
2.3	Glaucomi secondari	2
2.4	Concetti di igienizzazione, disinfezione e sterilizzazione nella pratica di laboratorio	1

Totale ore dedicate al modulo: 24

	<b>MODULO 3: Studio e analisi delle principali patologie retiniche</b>	febb./marzo/ aprile ore
3.1	Patologie vascolari retiniche: retinopatie ipertensive e diabetiche.	11
3.2	Occlusioni venose e arteriose retiniche	1
3.3	Distacco della retina.	4
3.4	Le maculopatie, la degenerazione maculare senile, le distrofie retiniche (retinite pigmentosa e rod-cone dystrophy)	4
3.5	Le neuriti ottiche	2

Totale ore dedicate al modulo: 22

	<b>MODULO 4: Ripasso generale della fisiopatologia del segmento anteriore e posteriore</b>	aprile/maggio/ giugno ore
4.1	Richiami di anatomia macroscopica e microscopica, di fisiologia, semeiotica, esame clinico e patologie degli annessi oculari (orbita, palpebre, ciglia), del segmento anteriore (congiuntiva, cornea, iride, pupilla cristallino), del segmento posteriore (corpo vitreo, retina, corioide, sclera) e del nervo ottico.	19

4.2	Igiene applicata alla pratica professionale: pulizia mani; spazio di lavoro; concetti di disinfezione e sterilizzazione; cenni su infestazione/disinfestazione.	1
-----	---	---

*Totale ore dedicate al modulo: 20*

	<b>Modulo Educazione Civica: I consumi e la produzione alimentare responsabile</b>	marzo ore
1	La salute come concetto in evoluzione, globalizzazione, crescita economica e Western Diet	1
2	I paradossi della Nutrizione: in un mondo obeso si "muore di fame"	1
3	La dieta sostenibile: il modello della dieta Mediterranea	1
4	Food loss e food waste: il prezzo per il pianeta	1
5	Pattern alimentari a confronto: Western Diet e Dieta Mediterranea + test di verifica finale	1

*Totale ore dedicate al modulo: 5*

	<b>MODULO 1: DIRITTO COMMERCIALE: IMPRESA E SOCIETA'</b>	Sett. / Ott. / Nov. / Dic.
1.1	<b>Imprenditore</b>	
1.2	Piccola impresa, impresa familiare e imprenditore artigiano	
1.3	<b>Imprenditore commerciale</b>	
1.4	Nozione di società	
1.5	<b>Elementi essenziali del contratto di società</b>	
1.6	<b>Le società di persone, autonomia patrimoniale imperfetta e responsabilità dei soci</b>	
1.7	La società semplice, la società in nome collettivo e la società in accomandita semplice	
1.8	<b>Le società di capitali, autonomia patrimoniale perfetta e responsabilità dei soci</b>	
1.9	Caratteristiche essenziali delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata	

*Totale ore dedicate al modulo: 15*

	<b>MODULO 2: IL CONTRATTO</b>	Gen/Feb./Mar.
2.1	Contratto: caratteri e limiti all'autonomia contrattuale	
2.2	Contratti tipici ed atipici	
2.3	<b>Elementi essenziali del contratto</b>	
2.4	La formazione del contratto	
2.5	La forma	
2.6	<b>Invalidità del contratto: nullità e annullabilità</b>	
2.7	<b>Esempi di contratti tipici ed atipici: compravendita, appalto, leasing</b>	

*Totale ore dedicate al modulo: 11*

	<b>MODULO 3: NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b>	Apr./Mag.
3.1	<b>Conoscere la normativa in materia di tutela della privacy e la sua evoluzione</b>	
3.2	Conoscere gli elementi essenziali caratterizzanti il Regolamento UE 679 del 2019: dato personale, Garante, Trattamento del dato personale, profili soggettivi, diritti dell'interessato, Titolare del Trattamento, Data Protection Officer, Registro Attività di Trattamento, Violazione dei Dati	

*Totale ore finora dedicate al modulo:1 (ancora in corso di svolgimento)*

	<b>MODULO 4: CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN CAMPO OTTICO</b>	Mar/Apr./Mag.
4.1	La certificazione dei manufatti in campo ottico	
4.2	<b>Definizione di ottico ed optometrista e loro attività con riferimento al Regio Decreto n.1334 del 31.05.1928 e Regolamento di esecuzione n.1264 del 23.06.1927</b>	
4.3	<b>Il commercio di occhiali ex Decreto del 23.07.1998 attuativo del Decreto 46/1997</b>	
3.4	Iva e fiscalità delle prestazioni sanitarie	
4.4	Uso delle lenti a contatto ex Decreto Ministeriale 3.02.2003	
4.5	Attrezzature tecniche e Strumentali ex Decreto Ministeriale 03.05.2003	
4.6	<b>Sentenza Corte Cassazione n.42895//2001 su esercizio abusivo professione medica</b>	
4.7	Classificazione ATECO	

*Totale ore finora dedicate al modulo:0 (ancora in corso di svolgimento)*

	<b>MODULO 5: EDUCAZIONE CIVICA</b>	Dic.
5.1	Diritto di famiglia: matrimonio, unioni, crisi del matrimonio	
5.2	Parlamento e Governo	
5.3	Diritto di voto ed elezioni	

*Totale ore dedicate al modulo: 3*

DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA  
DOCENTE: BARGIONE Giorgia

	<b>MODULO 1: LENTI A CONTATTO PER ASTIGMATISMO E PRESBIOPIA</b>	Sett. /Ott./ Nov. ore
1.1	Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia.	4
1.2	Geometria delle lenti a contatto toriche per l'astigmatismo	3
1.3	Pratica in laboratorio	10

*Totale ore modulo: 17*

	<b>MODULO 2: CONTATTOLOGIA AVANZATA</b>	Dic. /Gen. /Feb. /Mar. ore
2.1	Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo irregolare.	2
2.2	Determinare la lente a contatto più adatta da applicare su cornee con cheratocono.	3
2.3	Ortocheratologia.	2
2.4	Metodi applicativi delle lenti a contatto.	3
2.5	Pratica in laboratorio	10

*Totale ore modulo: 16*

	<b>MODULO 3: PREVENZIONE</b>	Mar./Giu. ore
3.1	Manutenzione delle lenti a contatto.	3
3.2	Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto.	2
3.3	Organizzazione di uno studio di contattologia	1
3.4	Sedute di controllo.	2
3.5	Tempi d'uso.	2
3.6	Pratica in laboratorio	10

*Totale ore modulo: 20*

	<b>MODULO 1: CRITERI DI SCELTA OCCHIALI</b>	Sett. / Apr. ore
1.1	<b>Scelta di occhiali e lenti secondo necessità visive</b> , di ergonomia, uso, poteri e necessità tecnologiche per montature e lenti. <b>Generalità su filtri colorati, solari DPI.</b> Uso e interpretazione di cataloghi tecnici di lenti oftalmiche. Effetti visivi normali e anomali di occhiali e lenti.	21
1.2	Normativa e dichiarazione di conformità. <b>Scelta e gestione delle lenti multifocali.</b> Criteri di centraggio lenti monofocali e multifocali. Verifica occhiali finiti; tolleranze ed effetti visivi. Scelta della montatura.	20
1.3	<i>Abilità:</i> Identificare soluzioni di montature e lenti per condizioni date. Consultare listini forniti dai costruttori per le caratteristiche delle lenti oftalmiche. <b>Individuare la tipologia delle lenti più adatte al difetto visivo.</b> Preparazione di progetto di occhiale completo con stima dei costi e delle necessità tecniche	14

*Totale ore dedicate al modulo: 55*

	<b>MODULO 2: AUSILI PER IPOVEDENTI, AUSILI PRISMATICI, ALTRI DISPOSITIVI</b>	Magg. ore
2.1	Definizione e <b>dispositivi per ipovisione</b> , ingrandenti, telescopici e grandangolari. <b>Ingrandimento ottico con lenti convergenti.</b> Lenti prismatiche per il miglioramento della performance visiva. Dispositivi ottici per finalità particolari.	2
2.2	<i>Abilità:</i> Proporre ai soggetti ipovedenti l'ausilio ottico più adatto (relazione con acuità). Pianificare ausili visivi per soggetti ipovedenti con occhiali ipercorrettivi da vicino (microscopio semplice) e telescopici (galileiano e kepleriano).	2

*Totale ore dedicate al modulo: 4*

	<b>MODULO 1: ESAME VISIVO OPTOMETRICO</b>	Sett. / Mar. ore
1.1	<b>Esame visivo generale.</b> Struttura schede di optometria. Acuità visiva e ottotipi. Refrazione oggettiva da lontano: autorefrattometria e schiascopia. Strumentazione d'uso generale. <b>Anamnesi</b> , procedure di conduzione, questionari. Sicurezza per operatore e soggetto in condizioni medie. Approfondimenti su ametropie, indicazioni di scelta della correzione ottica per lontano, controllo progressione. Ametropia nel tempo vitale, emmetropizzazione. <b>Ambito operativo dell'Ottico</b> secondo la normativa e altre figure professionali oftalmiche. Applicazioni del RD 1334/1928. Struttura di un esame di screening essenziale (anamnesi, acuità, stereopsi, refrazione oggettiva, motilità PPC, PPA, cover test, test valutazione visione cromatica)	22
1.2	<i>Applica o esegue in autonomia:</i> Procedura esame visivo generale. Identifica ametropia e correzione. Acuità visiva e ottotipi. Refrazione oggettiva da lontano: autorefrattometria e schiascopia. Strumentazione d'uso generale: cassetta lenti e montatura di prova, lenti sferiche e cilindriche, forottero, occlusori. Anamnesi, procedure di conduzione, questionari. Gestisce in modo proprio le informazioni sensibili. Identifica il proprio ambito di operatività.	18

*Totale ore dedicate al modulo: 40*

	<b>MODULO 2: PRESBIOPIA E ACCOMODAZIONE</b>	Feb./Giu. ore
2.1	<b>Presbiopia</b> ; variazione dell'accomodazione nell'arco vitale. Ampiezza media. Criteri per determinare un'addizione media. <b>Refrazione prossimale.</b> Tecniche soggettive prossimali per correzione sferica (bicromatico). Criteri di correzione della presbiopia (range/intervallo di visione nitida, addizione). Approfondimenti su accomodazione, relazione tra accomodazione, ametropie e visione binoculare.	6
2.2	<i>Applica o esegue in autonomia:</i> Esame refrattivo soggettivo per la refrazione da vicino, a partire da una refrazione soggettiva da lontano. Pianifica un esame visivo optometrico per una refrazione oggettiva e soggettiva.	4

*Totale ore dedicate al modulo: 10*

	<b>MODULO 3: FONDAMENTI DI VISIONE BINOCULARE</b>	Magg. ore
3.1	Fondamenti sensoriali della visione binoculare normale: <b>gradi della binocularità (percezione simultanea, fusione, stereopsi)</b> , fondamenti degli stereotest. Foria orizzontale e verticale. <b>Differenziazione foria/tropia.</b> Valori di norma di foria lontano/vicino. Tecniche dissocianti (von Graefe, Cover test; flipper accomodativi, test Howell-Facchin). Effetti della correzione ottica sulla visione binoculare.	8
3.2	<i>Applica o esegue in autonomia:</i> Applica le conoscenze di visione binoculare normale; usa terminologia tecnica specifica. Rapporta i meccanismi della binocularità alla refrazione. Identifica una condizione normale nella visione binoculare e in generale una deviazione dalla norma a partire da un insieme di dati su foria, stereopsi. Conosce ed effettua i test per la visione binoculare	8

*Totale ore dedicate al modulo: 16*

	<b>MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	I Periodo ore
4.1	Uguaglianze tra soggetti, lavoro dignitoso	3

	<b>MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali</b>	Sett. / Giu. ore
1.1	corsa prolungata a ritmo lento	
1.2	andature atletiche e ritmiche	
1.3	esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	
1.4	esercizi di stretching	
1.5	esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale	
1.6	esercizi per il miglioramento della velocità	

	<b>MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative</b>	Sett./Giu. ore
2.1	andature atletiche e ritmiche	
2.2	esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi (palloni, funicelle, funi, scaletta)	
2.3	esercitazioni sui fondamentali degli sport trattati	
2.4	equilibrio statico: posizioni dell'acrogym	

	<b>MODULO 3: Attività sportive individuali e di squadra</b>	Sett./Giu. ore
3.1	fondamentali individuali e di squadra di pallavolo, ultimate	
3.2	regole fondamentali e partite, anche con compiti di arbitraggio, degli sport trattati	

	<b>MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione</b>	Sett./Giu. ore
4.1	traumatologia sportiva relativa all'apparato locomotore (richiamo)	3
4.2	anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio (richiamo)	1
4.3	anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio (richiamo)	1
4.4	rianimazione cardio-polmonare anche con uso del defibrillatore (richiamo)	3
4.5	primo soccorso nelle emergenze ed urgenze (modulo educazione civica)	4

DISCIPLINA: LABORATORIO DI DISCIPLINE SANITARIE

DOCENTE: CIPOLLINI Serena

	<b>MODULO 1: Complicanze da lenti a contatto</b>	ott./nov./dic. ore
1.1	Esercitazione in lampada a fessura per analisi della congiuntiva	2
1.2	Esercitazione in lampada a fessura per analisi della congiuntiva	2
1.3	Test lacrimali qualitativi BUT e NIBUT	2

*Totale ore dedicate al modulo: 6*

	<b>MODULO 2: Studio del deflusso dell'umor acqueo e della pressione intraoculare: Glaucoma</b>	nov./ dic./ gennaio ore
2.1	Test diagnostici glaucoma: esame campo visivo, laf, esame fondo	2
2.2	Test diagnostici glaucoma: esame campo visivo, laf, esame fondo	2
2.3	Tecnica di Van Herick	2

*Totale ore dedicate al modulo: 6*

	<b>MODULO 3: Studio e analisi delle principali patologie retiniche</b>	mar./giu. ore
3.1	Test di Amsler	1

	<b>MODULO 1: Onde e Polarizzazione della luce</b>	Sett. / Nov. ore
1.1	Onde: generalità, origine meccanica ed elettromagnetica, concetto di campo scalare e vettoriale, campo elettrico e di induzione magnetica, funzione d'onda, onde piane ed Equazione di d'Alembert, significato fisico delle onde piane, onde piane armoniche, onde longitudinali e trasversali, definizione di onda polarizzata e non polarizzata, tipi di polarizzazione (rettilinea, ellittica, circolare), onde elettromagnetiche, velocità della luce, costante dielettrica e permeabilità magnetica nella materia e nel vuoto, invarianza della velocità della luce, impossibilità di superare la velocità della luce	6
1.2	Polarizzazione della luce per riflessione	4
1.3	Polarizzazione della luce per rifrazione	2
1.4	Polarizzazione della luce per birifrangenza	4
1.5	Diffusione della luce	3
1.6	Polarizzazione per diffusione	1
1.7	Pratica in laboratorio	2

*Totale ore dedicate al modulo: 22*

	<b>MODULO 2: Cammino ottico e Interferenza della luce</b>	Nov./Dic. ore
2.1	Cammino ottico, velocità della luce nei materiali	2
2.2	Interferenza della luce: esperimento di Young	7
2.3	Interferenza per riflessioni multiple	7

*Totale ore dedicate al modulo: 16*

	<b>MODULO 3: Diffrazione della luce</b>	Gen./Mar. ore
3.1	Diffrazione della luce	4
3.2	Diffrazione attraverso un'apertura rettangolare di Fraunhofer	4
3.3	Diffrazione attraverso un'apertura circolare	4
3.4	Principio di Huygens - Fresnel	1

*Totale ore dedicate al modulo: 13*

	<b>MODULO 4: Potere risolutivo</b>	Mar./Apr. ore
4.1	Angolo di minima risoluzione di un occhio emmetrope	4
4.2	Criterio di Rayleigh; potere risolutivo lineare e angolare	4
4.3	Acuità visiva e tavole ottotipiche	6

*Totale ore dedicate al modulo: 14*

	<b>MODULO 5: Fibre ottiche e Laser</b>	Apr./Mag. ore
5.1	Riflessione totale	1
5.2	Propagazione della luce in una fibra ottica	2
5.3	Applicazioni delle fibre ottiche	1
5.4	Caratteristiche delle fibre ottiche	1
5.5	Classificazione delle fibre ottiche	1
5.6	Onde coerenti	2
5.7	Funzionamento di un Laser a rubino sintetico	5

5.8	Proprietà delle radiazioni Laser	1
5.9	Pratica in laboratorio	2

*Totale ore dedicate al modulo: 16*

Pordenone, 09 maggio 2023

La coordinatrice  
**prof.ssa CECCARELLO Annamaria**

# Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

Presentazione alla classe dell'esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.

Per lo svolgimento del colloquio si rimanda più oltre.

## Simulazioni

Gli studenti della classe 5<sup>^</sup>AAU hanno svolto le seguenti simulazioni:

- **I<sup>^</sup> PROVA**: martedì 14.03.2023 durata 5 h
- **II<sup>^</sup> PROVA**: martedì 04.04.2023 durata 5 h

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018, con allegata la griglia di correzione utilizzata

Le verifiche scritte effettuate nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La simulazione della prova di Italiano si è svolta martedì 14.03.2023, tutti gli allievi erano presenti. Il tipo di prova ha ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come da griglia allegata

I risultati della prova hanno evidenziato delle difficoltà soprattutto nella pianificazione, nella strutturazione del testo e nell'argomentazione delle proprie idee (tipologia B); nell'affrontare la traccia a carattere espositivo/argomentativo (tipologia C), gli studenti hanno incontrato minori difficoltà ed hanno strutturato, anche se in modo semplice, un testo sostanzialmente coerente, coeso e organico. Nessuno degli studenti ha affrontato la prova di tipologia A. Ha ottenuto una valutazione positiva il 50% circa della classe.

La simulazione della seconda prova d'esame si è svolta martedì 04.04.2023. E' risultato assente per motivi di salute uno studente.

Il tipo di prova ha ricalcato le tipologie previste dall'O.M. 45/2023, art. 20 e dal Quadro di riferimento dell'indirizzo, Lettera M, come adottato con d.m. 15 giugno 2022, n° 164 e prevede:

- TIPOLOGIA A: analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.
- TIPOLOGIA B: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).
- TIPOLOGIA C: individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.
- TIPOLOGIA D: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Otto studenti hanno scelto la traccia della tipologia D, ovvero la produzione di una comunicazione pubblica sull'attività dell'ottico, due studenti la tipologia B, cioè caso clinico, e solo uno la tipologia A. Globalmente il

giudizio di classe è da considerarsi appena sufficiente, in quanto molti elaborati (soprattutto della tipologia D) non hanno rispettato del tutto la traccia, trascurando in modo aspetti importanti, o sono risultati non del tutto pertinenti alla consegna, o non hanno rispettato l'indicazione di affrontare l'argomento interdisciplinarmente. Si evidenzia che la modalità della prova, innovativa e appena introdotta, non ha permesso agli studenti un'adeguata familiarizzazione.

### Simulazioni colloquio orale

**COLLOQUIO:** 06 maggio 2023, della durata di circa un'ora

Il suo svolgimento ha permesso agli studenti di sperimentare, sebbene in una situazione simulata, le modalità di conduzione della prova, alla presenza dei tre commissari interni al consiglio di classe e di tre commissari esterni.

La commissione ha avviato il colloquio proponendo un'immagine raffigurante soldati inglesi della I Guerra Mondiale attrezzati di rudimentali maschere anti-gas, a protezione di occhi e apparato respiratorio. L'immagine-stimolo ha permesso allo studente di individuare rapidamente i collegamenti culturali e quelli riferiti alle discipline d'indirizzo, ad esclusione di una disciplina. La preparazione complessiva dello studente ha richiesto il frequente ricorso a domande da parte dei commissari che in tal modo hanno favorito l'esposizione e il livello di approfondimento della trattazione.

La griglia di valutazione è allegata al presente documento

# allegato n.2

## Quadri di riferimento per i Professionali –

Lettera M

### **ARTI Ausiliarie Professioni Sanitarie: OTTICO**

#### **Caratteristiche della prova d'esame**

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento di competenze professionali con particolare attenzione ai nuclei tematici fondamentali.

La prova viene predisposta secondo una delle seguenti tipologie:

#### **TIPOLOGIA A**

Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

#### **TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).

#### **TIPOLOGIA C**

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

#### **TIPOLOGIA D**

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 ore se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

<b>Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente.</li> <li>2. Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione.</li> <li>3. Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.</li> <li>4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.</li> <li>5. Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo.</li> <li>6. Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione.</li> <li>7. Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi.</li> <li>8. Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.</li> </ol>
<b>Obiettivi della prova</b>
<p>Individuare strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente            Dimostrare di possedere le necessarie competenze per operare nel settore            Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera            Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare            Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro</p>

#### Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	4
Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	4
Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	4
Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

# allegato n.3 Testi Simulazioni

## Simulazione 1<sup>^</sup> prova

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?  E la creatura atterrita sbarra gli occhi e ac- coglie gocciole di stel- le e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria die- tro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente co- gli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

#### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accanto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

## **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

## **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

---

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

### 3. PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

#### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

#### Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

**PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*" Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

### **1. Virtuale è reale**

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

### **2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

### **3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

### **4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

### **5. Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

### **6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

### **7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

### **8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

### **9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

### **10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Griglia di valutazione 1<sup>a</sup> prova

Cognome e Nome		Classe			Data			
<b>Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte comune</b>								
<b>1a-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Cosa si valuta: 1 articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio tra le parti (Introduzione, parte centrale, conclusione) 2 corretta parafrasi 3 ordine nell'impaginazione e nell'impostazione (organizzazione della pagina, presenza di capoversi)	Testo non pianificato e frammentario	Testo scarsamente organizzato	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
<b>1b-Coesione e coerenza testuali</b>	Cosa si valuta: 1 Le idee espresse sono congruenti tra loro; 2 è rispettata la continuità logicotematica tra le parti del testo; 3 le connessioni logiche sono appropriate, chiare e adeguate alla maggiore o minore rigidità del testo	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti né continuità tra le frasi	Testo non articolato in modo chiaro	Articolazione del testo semplice e coerente	Articolazione discreta con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara ed organica		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
<b>2a-Lessico ricchezza e padronanza</b>	Cosa si valuta: 1 ampiezza del repertorio lessicale 2 appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro 3 padronanza dei linguaggi settoriali	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente	Lessico pertinente e variato	Lessico, anche specifico, preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
<b>2b-Correttezza grammaticale Ortografia, morfosintassi, punteggiatura</b>	Cosa si valuta: 1 padronanza delle strutture morfosintattiche 2 correttezza ortografica 3 uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi; punteggiatura scarsa e non appropriata	Errori rari, non gravi; punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale; punteggiatura adeguata	Buona/ottima correttezza; punteggiatura sempre adeguata al contesto		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
<b>3a-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Cosa si valuta: 1 scelta di argomenti pertinenti 2 organizzazione degli argomenti attorno a un'idea di fondo 3 consistenza e precisione di informazioni e dati	Conoscenze e riferimenti scorretti e/o incompleti	Conoscenze e riferimenti scarsi e/o parziali	Conoscenze e riferimenti corretti e sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti corretti e contestualizzati	Conoscenze e riferimenti precisi, ampi e approfonditi		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
<b>3b- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Cosa si valuta: 1 rielaborazione delle informazioni 2 presenza di commenti e valutazioni personali	Giudizi confusi e/o contraddittori	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale e/o priva di spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate e integrate nel testo in modo efficace		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	<b>/10</b>	
					<b>PUNTEGGIO GENERALE</b>		<b>PARTE</b>	<b>/60</b>

Questo punteggio va sommato al punteggio della parte specifica della seconda pagina. Compilare la parte specifica della tipologia scelta dall'allievo.

Cognome e Nome		Classe			Data		
<b>Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A</b>							
<b>A 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, rielaborazione in forma di parafrasi o riassunto)</b>	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A1	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7-	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>A 2. Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica</b>	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A2	Comprensione, analisi e interpretazione scorretta (1-2-3) o incompleta (4-5-6)	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione Corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e precisa	
		Punti 1-2-3-4-5-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
<b>A 3. Interpretazione del testo</b>	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A3	Interpretazione insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente del testo	Interpretazione corretta del testo	Interpretazione articolata del testo	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia B</b>							
<b>B 1. Individuazione di tesi e argomentazioni</b>	Cosa si valuta: 1 struttura del testo (introduzione, esplicitazione della tesi, argomentazioni, esplicitazione della antitesi se richiesta, conclusione)	Tesi e argomentazioni non comprese (1-2-3); tesi e argomentazioni scarsamente comprese (4-5-6)	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e interpretazioni comprese in modo adeguato	Tesi e interpretazioni colte e appieno nei loro significati	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
<b>B 2. Costruzione del percorso argomentativo</b>	Cosa si valuta: Coerenza testuale, coesione e utilizzo dei connettivi di gerarchia e logico-tematici	Percorso argomentativo incoerente e non comprensibile	Percorso argomentativo poco coerente, difficile da decodificare	Percorso argomentativo essenziale	Percorso argomentativo lineare, facile da seguire	Percorso argomentativo coerente e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>B 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali</b>	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia C</b>							
<b>C 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C1	Testo non pertinente, traccia non svolta (1-2-3); pertinenza parziale (4-5-6)	Testo appena pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo coerente, soddisfacente organizzazione dei paragrafi	Testo coerente e approfondito	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
<b>C 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C2	Sviluppo caotico	Sviluppo difficile da seguire	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo critico e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>C 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui e riflessione critica	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40</b>							
<b>TOTALE PUNTI: /100 diviso 5 = voto in ventesimi</b>							
(approssimazione per eccesso per i valori dopo la virgola uguali e superiori a 5, per difetto per valori inferiori a 5)							

### SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2022-2023

#### Simulazione II Prova – Esame di Stato – Settore Ottico – A.S. 2022/23

Il candidato scelga e sviluppi un elaborato da una delle seguenti tracce.

**TIPOLOGIA A** - (Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.)

Il candidato discuta l'interazione luce-sistema visivo e l'utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari. Inoltre, descriva le strutture anatomiche coinvolte nel passaggio delle radiazioni nell'occhio e come avviene la rilevazione e la trasmissione degli impulsi luminosi nel sistema nervoso. Infine, indichi eventuali soluzioni ottiche per la protezione dell'occhio, evidenziando le scelte delle caratteristiche dell'ausilio in relazione alla diversa condizione refrattiva.

Documenti forniti: **cataloghi lenti.**

**TIPOLOGIA B** - Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).

Caso professionale: Persona di 55 anni, miope, astigmatico (OU sf-4 cil-1,25 x 90) e presbite (Add 1,75D), con familiarità al glaucoma. All'anamnesi riferisce ultimo controllo oculistico risalente a 7 anni fa; ultima correzione in uso 4 anni fa. Richiede un controllo per adeguamento della correzione. Sintomi: alcune difficoltà visive da lontano e vicino; lacrimazione talvolta eccessiva; non lamenta altri sintomi.

Il candidato fornisca un quadro delle tecniche di rilevazione delle anomalie refrattive e della loro correzione, con particolare attenzione ai test indicati per il caso in oggetto, in quale sequenza, quali sono i risultati normali e anomali, differenziando tra i test effettuati nel centro ottico da quelli che probabilmente saranno effettuati dal medico oculista. Dato il caso presentato, quali altre tecniche o azioni sono indicate? Quali sono le indicazioni generali e specifiche da dare alla persona per questo caso?

**TIPOLOGIA C** - Fasi per prodotto o servizio (Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.)

Il candidato riassume le fasi dell'esame visivo optometrico, indicando le tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi, e indicando anche le procedure per realizzare una correzione ottica per la visione da lontano e per vicino.

Il candidato riassume test, procedure e accertamenti che un ottico può mettere in opera nel proprio centro per contribuire all'evidenziazione precoce di almeno cinque (complessivamente) patologie oculari e generali/sistemiche.

**TIPOLOGIA D**

Progetto su innovazione della produzione e/o promozione (Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o alla promozione del settore professionale)

Il candidato progetti una comunicazione pubblica sulle attività svolte dall'ottico che metta in evidenza: 1) gli oggetti che possono essere venduti in un centro ottico - sia di tipo oftalmico e/o strumentale - e a quali condizioni; 2) i servizi offerti da un comune centro di ottica; 3) i servizi che non possono essere forniti nel centro ottico che possono essere causa di ambiguità presso un pubblico generale.

La prova è declinata secondo le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO 47.78.20 Attività degli ottici, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

## Griglia di valutazione 2<sup>a</sup> prova

Indicatore	Punteggio massimo	
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	4	
Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	4	
Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	8	

### Nuclei tematici fondamentali - Solo a titolo informativo

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente.</li><li>2. Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione.</li><li>3. Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.</li><li>4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.</li><li>5. Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo.</li><li>6. Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione.</li><li>7. Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi.</li><li>8. Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.</li></ol>

# Griglie di valutazioni nazionali

## **D.M. 769 del 26 novembre 2018 con i quadri e le griglie:**

[https://www.miur.gov.it/web/guest/news/-/asset\\_publisher/ubIwoWFcqWhG/content/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018](https://www.miur.gov.it/web/guest/news/-/asset_publisher/ubIwoWFcqWhG/content/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018)

Lunedì, 26 novembre 2018

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

### ↓ Documenti Allegati

- D.M. 769 del 26 novembre 2018 
- Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018 
- Quadro di riferimento prima prova 
- Quadri di riferimento Licei 
- Quadri di riferimento Professionali 
- Quadri di riferimento Tecnici 

## **GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE**

### **SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE**

Per l'anno scolastico 2022/2023, la valutazione della prova orale sarà attuata secondo la griglia più sotto riportata.

Il colloquio orale comprende la:

1. analisi del materiale scelto dalla sottocommissione con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;
2. esposizione dei contenuti secondo i metodi delle singole discipline compresa Educazione Civica argomentando in modo critico e personale;
3. esposizione di esperienze relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolte, con una breve relazione o un elaborato multimediale;
4. discussione degli elaborati relativi alle prove scritte

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE